



Il commercio estero in Toscana nel I trimestre 2004

Firenze, luglio 2004

A cura del **Centro Studi Confindustria Toscana**

Quadro generale

Dal quadro generale dei dati Istat sul commercio estero per il primo trimestre 2004 (Tabelle 1 e 2), sembra che l'Italia stia finalmente avviandosi sulla strada della ripresa negli scambi commerciali verso l'estero, in conformità con le recenti previsioni formulate da autorevoli istituti di ricerca economica, a cominciare dal CSC. Le variazioni percentuali calcolate sul primo trimestre 2003, sono infatti per lo più contrassegnate da segni positivi, anche se continuano ad esserci mercati – tra questi, quello statunitense - in perdita.

Il complessivo +1,27% dell'Italia oltre ad indicare un aumento, seppur lieve, delle vendite all'estero, acquista maggior significato se confrontato con il -4,02% registrato a chiusura 2003 rispetto al 2002.

Il mercato trainante, indubbiamente, è quello europeo ed in particolare, tra le regioni maggiormente esposte sui mercati internazionali, è proprio la Toscana a garantire il contributo più significativo su questo fronte (+8,84% in Unione Europea e +4,41% sul mercato europeo nel suo complesso). Variazioni non altrettanto positive interessano, come già accennato, il mercato americano. L'Italia complessivamente riduce le vendite negli Stati Uniti di oltre il 10% rispetto al primo trimestre 2003 ed anche la Toscana, con -7,81%, si allinea alla media nazionale.

Tab. 1 - Export Toscana, ripartizioni Italia ed altre regioni
Var.% I trim.2004/I trim. 2003

	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale ed insulare	TOSCANA	Piemonte	Lombardia	Veneto	Emilia Romagna	ITALIA
EUROPA	2,03%	7,54%	0,37%	4,41%	1,52%	2,48%	0,99%	1,27%	2,65%
di cui									
<i>Unione Europea</i>	1,90%	10,38%	2,29%	8,84%	-1,31%	2,79%	1,41%	1,40%	3,11%
AMERICA	-0,09%	-11,66%	-14,58%	-7,02%	-8,74%	-8,37%	-10,48%	0,83%	-4,03%
di cui									
<i>Stati Uniti</i>	-7,62%	-12,98%	-17,37%	-7,81%	-10,38%	-8,00%	-14,20%	0,41%	-10,01%
ASIA	-4,49%	0,87%	11,84%	13,67%	2,11%	-6,10%	-0,97%	-6,19%	-2,20%
AFRICA	-0,51%	35,86%	-15,72%	62,39%	-9,21%	5,46%	-5,61%	-0,53%	1,93%
TOTALE	0,92%	4,73%	-1,39%	6,07%	0,28%	0,10%	-0,94%	0,29%	1,27%

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Tab. 2 - Import Toscana, ripartizione Italia ed altre regioni
Var.% I trim.2004/I trim. 2003

	Italia Settentrionale	Italia Centrale	Italia Meridionale ed insulare	TOSCANA	Piemonte	Lombardia	Veneto	Emilia Romagna	ITALIA
EUROPA	1,55%	3,57%	4,86%	4,85%	6,34%	0,95%	3,31%	-6,99%	2,13%
di cui									
<i>Unione Europea</i>	2,19%	2,14%	7,72%	6,52%	1,61%	2,41%	5,36%	-7,69%	2,55%
AMERICA	-0,70%	-23,78%	8,23%	-0,64%	-16,18%	1,66%	0,34%	3,44%	-5,93%
di cui									
<i>Stati Uniti</i>	-7,03%	-40,53%	-16,86%	5,76%	-21,18%	-4,73%	8,07%	-20,85%	-18,40%
ASIA	8,47%	-1,12%	-19,07%	-4,21%	3,86%	9,54%	10,87%	7,42%	0,62%
AFRICA	-5,03%	13,00%	-10,51%	-4,64%	-15,44%	5,35%	-7,64%	-2,28%	-5,31%
TOTALE	1,71%	-0,20%	-4,15%	2,08%	3,29%	2,05%	3,01%	-4,87%	0,62%

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Toscana e mercati

La Toscana, come già precedentemente accennato, inizia il 2004 in forte ripresa in termini di esportazioni all'estero rispetto ai primi mesi del 2003 registrando un positivo +6,07%. L'Europa continua a rappresentare il principale mercato di scambio della nostra regione assorbendo da sola il 58,42% dell'export totale (Tabella 3). Consistenti, comunque, anche le vendite in Asia (16,40%) ed in America (17,61%).

Alla luce di queste considerazioni, l'aumento del +4,41% delle vendite in Europa nel I trimestre 2004, acquista un valore interessante e lo è ancora di più se pensiamo che alla fine del 2003, le vendite sul questo mercato flettevano del 3,51% rispetto al 2002. Va peraltro tenuto presente – nel valutare questi dati, come i successivi – che la crescita corrente arriva dopo due anni consecutivi di recessione dell'export regionale (circostanza più unica che rara nella storia recente degli scambi commerciali con l'estero della nostra regione), sicché in termini di livelli la situazione di affanno è ancora lungi dall'essere superata.

Segnali incoraggianti arrivano dall'Unione Europea: il +8,84% complessivo è determinato essenzialmente dalla crescita delle vendite in Francia (+11,24% contro il -4,05% del 2003) e nel Regno Unito (+9,22% contro il -3,12% dello scorso anno).

Bene l'export toscano anche sul fronte Asiatico, dove i consistenti aumenti delle vendite sui mercati del Medio Oriente (+19,29%) e dell'Asia Centro Orientale (+11,68%) hanno determinato, a chiusura del I trimestre 2004, un complessivo +13,67% nelle vendite di prodotti toscani. Boom di esportazioni verso la Cina (+47,09%) mentre perdono quota quelle in Corea del sud (-44,57%) ed in Giappone (-5,92%).

Come del resto è accaduto per le regioni più dinamiche del paese, il 2004 anche per la Toscana non ha visto miglioramenti sul fronte Americano. Complessivamente le vendite flettono del 7,02% rispetto al I trimestre del 2003, trascinate in particolare dalla perdita di quote sul mercato statunitense (-7,81%).

**Tab. 3 - Import - Export Toscana per area geografica
Var. % 2003 / 2002 e composizione % export**

Aree geografiche	Composizione % Export	Var. %	
		Import	Export
Europa	58,42%	4,85%	4,41%
di cui			
Unione Europea	78,13%	6,52%	8,84%
di cui			
<i>Francia</i>	24,28%	-9,83%	11,24%
<i>Germania</i>	24,73%	15,48%	1,98%
<i>Regno Unito</i>	13,84%	25,09%	9,22%
<i>Spagna</i>	12,97%	27,11%	6,76%
Europa Centro Orientale	11,87%	0,16%	-3,62%
America	17,61%	-0,64%	-7,02%
di cui			
America Settentrionale	76,89%	0,75%	-11,55%
di cui			
<i>Stati Uniti</i>	93,27%	5,76%	-7,81%
Asia	16,40%	-4,21%	13,67%
di cui			
Medio Oriente	27,42%	-31,50%	19,29%
Asia Centro - Orientale	72,58%	11,56%	11,68%
di cui			
<i>Cina</i>	12,86%	5,76%	47,09%
<i>Corea del Sud</i>	8,10%	-5,49%	-44,57%
<i>Giappone</i>	21,79%	112,92%	-5,92%
Africa	6,36%	-4,64%	62,39%
Altri paesi	1,21%	-4,19%	15,67%
Totale	100%	2,08%	6,07%

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Toscana e settori

La quasi totalità delle vendite all'estero della Toscana interessa il comparto manifatturiero (97,23%) che, finalmente, dopo un anno di perdita (-7,78% nel 2003 rispetto al 2002), potrebbe essersi rimesso su un sentiero di crescita (+5,39% nel I trimestre 2004 contro il -7,78% registrato a chiusura 2003) sebbene il dato attenda conferme nei mesi avvenire. Data l'importanza del settore nell'economia Toscana, è opportuno scendere maggiormente nel dettaglio (si veda Tabelle 4 e 5).

È indubbiamente la meccanica (macchine ed apparecchi meccanici) il settore trainante del comparto per nel I trimestre 2004, rappresentando il 18,45% dell'export totale ed avendo incrementato le vendite complessivamente del 35,23% rispetto allo stesso periodo del 2003. Crescono, in particolare, sia le esportazioni di macchine utensili (+7,35%) che, in misura notevole, quelle di macchine ed apparecchi per la produzione e l'impiego di energia meccanica: +67,73%, un dato che, peraltro, va letto con una certa cautela, essendo probabilmente il riflesso di performance eccezionalmente brillanti di qualche grande impresa regionale, piuttosto che la dinamica omogenea di un intero settore.

Boom di vendite anche per l'elettronica (macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione) che infatti chiude il primo trimestre dell'anno con un +24,44% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il comparto mezzi di trasporto, invece, pur recuperando terreno rispetto alla chiusura del 2003 quando si registrava un -2,14%, rimane sostanzialmente ai livelli del I trimestre dello scorso anno (-0,30%). La flessione nelle vendite di cicli e motocicli (-12,31%) è infatti compensata dal significativo aumento della vendita di autoveicoli (+15,66%).

Continuano ad essere preoccupanti i dati del comparto moda, settore chiave nell'economia toscana rappresentando, da solo, quasi il 34% dell'export totale. Si tratta di una circostanza abbastanza sorprendente se guardata in una prospettiva storica, dal momento che raramente l'export regionale ha conosciuto periodi di espansione in presenza di difficoltà nel sistema moda. Salvo che i consuntivi dei prossimi trimestri confermino tale distonia, rendendola strutturale, al momento i dati storici dovrebbero costituire motivo di speranza: la generale ripresa dell'attività di esportazione dovrebbe trascinare fuori dalle secche congiunturali anche il sistema moda. Veniamo ai dati. Nonostante la lieve ripresa nella vendita di articoli di abbigliamento e pellicce (+2,93%), le esportazioni di prodotti dell'industria tessile e dell'abbigliamento flettono del 4,32% rispetto al I trimestre 2003, in primo luogo come conseguenza del calo di richieste di prodotti tessili (-8,57%). Male anche il settore del cuoio e prodotti in cuoio che inizia il 2004 con un -4,44%, risultato di flessioni in tutte le componenti del comparto (-2,99% per il cuoio, -3,64% per gli articoli da viaggio e borse, -5,27% per le calzature).

Perdite anche per il settore del legno e prodotti in legno (escluso mobili, -14,83%) e per quello cartario (-13,47%): su quest'ultimo dato pesa, naturalmente, la cattiva performance del cartario lucchese, la quale, tuttavia, è probabilmente da ascrivere più alla contrazione dei prezzi che non ad una flessione dei volumi di vendita. Tra i dati più significativi segnaliamo, infine, l'aumento delle vendite di gioielli e articoli di oreficeria (+2,17%) e di mobili (9,68%).

Tab. 4 - I settori merceologici in aggregato Var. % I trim 2004 / I trim 2003 e composizione % export

Settori merceologici	Composizione % Export	Var. %	
		Import	Export
Prodotti dell'agricoltura, caccia, pesca, piscicoltura e sivicoltura	1,81%	19,76%	43,45%
Minerali energetici e non energetici	0,67%	-30,30%	20,91%
Prodotti trasformati e manufatti	97,23%	4,89%	5,39%
Energia elettrica, gas e acqua	---	-83,72%	-100,00%
Prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali	0,05%	-19,55%	411,82%
Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	0,06%	24,15%	25,66%
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	0,16%	25,89%	19,27%
Totale	100%	2,08%	6,07%

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Tab. 5 - Il settore manifatturiero nel dettaglio Var % I trim. 2004/ I trim. 2003

	Var.%	
	Import	Export
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-9,19%	-0,37%
Prodotti dell'industrie tessili e dell'abbigliamento di cui	-0,33%	-4,32%
<i>Prodotti tessili</i>	-4,26%	-8,57%
<i>Articoli di abbigliamento; pellicce</i>	5,20%	2,93%
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari di cui	-3,27%	-4,44%
<i>Cuoio (escluso indumenti)</i>	-19,25%	-2,99%
<i>Articoli da viaggio, borse, marocchineria e sellerie</i>	40,50%	-3,64%
<i>Calzature</i>	-1,83%	-5,27%
Legno e prodotti in legno	2,89%	-14,83%
Mobili	12,11%	9,68%
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa di cui	-5,17%	-13,47%
<i>Pasta da carta, carta, cartone, prodotti di carta</i>	-8,22%	-13,56%
<i>Prodotti dell'editoria e della stampa e supporti registrati</i>	52,55%	-12,65%
Coke, prodotti petroliferi raffinati	-31,67%	-34,52%
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	1,39%	14,21%
Articoli in gomma e materie plastiche	18,60%	8,53%
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10,24%	1,36%
Metalli e prodotti in metallo	0,49%	9,79%
Macchine ed apparecchi meccanici di cui	-6,11%	35,23%
<i>Macchine ed apparecchi per la produzione e l'impiego di energia meccanica, esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli</i>	-4,31%	67,73%
<i>Macchine utensili</i>	-14,14%	7,35%
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione	4,53%	24,44%
Mezzi di trasporto di cui	34,71%	-0,30%
<i>Autoveicoli</i>	44,51%	15,66%
<i>Locomotive, anche da manovra e materiale rotabile ferrotranvieri</i>	-1,24%	-0,08%
<i>Cicli e motocicli</i>	-23,81%	-12,31%
Altri prodotti delle industrie manifatturiere(escluso mobili) di cui	-4,36%	3,97%
<i>Gioielli e articoli di oreficeria</i>	-18,55%	2,17%
Totale (comparto manifatturiero)	4,89%	5,39%

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Province: mercati e settori

Anche i dati provinciali (Tabelle 6, 7 e 8) descrivono una situazione indubbiamente più incoraggiante rispetto a quella che si era delineata in chiusura 2003. Positive sono infatti le variazioni in quasi tutte le province della Toscana. Le uniche eccezioni sono rappresentate da Livorno, che complessivamente flette dell'11,20%, dalla provincia di Pisa, per la quale le perdite si riducono del 2,21% e dalla provincia di Prato che registra -9,54%. Particolarmente confortanti sono invece i dati per Grosseto (+27,03%) e per Massa Carrara che, con una variazione del +91,12%, raddoppia la quota di vendite all'estero rispetto ai primi tre mesi del precedente anno.

Iniziamo la nostra analisi per provincia proprio da **Massa Carrara** cercando di individuare i principali mercati di riferimento ed, in particolare, i prodotti maggiormente richiesti. Rispetto al I trimestre del 2003 sono aumentate le vendite su tutti i principali mercati mondiali. La forte spinta dell'Unione Europea, +16,25%, trainata in particolare dal mercato tedesco (+95,08%) e da quello inglese (+78,59%), ha rappresentato indubbiamente il più significativo contributo al generale livello di esportazioni sul fronte europeo (+16,25%). Bene anche il mercato asiatico (+67,43%) grazie, in particolare, al consistente aumento di vendite in Asia Centro Orientale (+92,42%). I dati relativi alla Cina (-5,55%), alla Corea del Sud (-83,91%) e al Giappone (+7,44%) sembrano però non giustificare le osservazioni sopra ricordate e quindi risulta naturale aspettarsi che siano nuovi paesi (India e Taiwan, ad esempio) ad incrementare le esportazioni della provincia toscana in esame su questo fronte. Variazioni positive anche per il mercato americano (+130,05%) nonostante le vendite negli Stati Uniti siano rimaste pressoché invariate.

Scendendo invece nel dettaglio merceologico, segnaliamo in primo luogo l'incremento del lapideo (+11,84%) mentre perdono quota le vendite di macchine elettriche ed apparecchiature elettriche. Migliorano consistentemente le esportazioni di prodotti tessili (+30,01%), di prodotti in legno (+31,18%) e di prodotti in carta (243,06%).

Anche per la provincia di **Lucca** il I trimestre del 2004 ha portato un significativo miglioramento in termini di export verso il resto del mondo (+7,82%). Bene le vendite in Europa (+19,35%) - in particolare grazie al contributo dell'Unione Europea (+25,79%) - e in Asia (+3,69%) dove sembra essere il Medio Oriente il principale acquirente di prodotti della provincia in analisi (+47,96%). Non altrettanto positiva è la situazione sul fronte americano dove le esportazioni, dopo un anno di perdite (-9,94% a chiusura del 2003 rispetto al 2002), continuano a cedere quote anche nel I trimestre del corrente anno (-21,30%).

I settori che maggiormente hanno beneficiato della ripresa trimestrale sono quello dell'industria alimentare (+44,31%) quello chimico (+21,95%), quello calzaturiero (+11,53%) quello della lavorazione e produzione dei metalli e dei prodotti in metallo (+52,17%) e quello della meccanica (+14,36%). In perdita invece il comparto dei mezzi di trasporto e soprattutto quello della carta (-12,83%) che da solo ricopre più del 21% dell'export totale della provincia di Lucca. Tuttavia, come già ricordato, la flessione nel cartario è imputabile essenzialmente alla componente di prezzo, mentre la performance del comparto in termini di volumi è certamente migliore.

Il 2004 ha portato aumenti nelle esportazioni anche per la provincia di **Pistoia** che, infatti, dopo un 2003 chiuso con un -5,87% rispetto al 2002, sembra cominciare a recuperare terreno raggiungendo nel primo trimestre 2004 un positivo +6,76% rispetto allo

stesso periodo del precedente anno. Bene le vendite in Europa (+10,69%) trainate in particolare dalla Francia (+27,39%) e dal Regno Unito (+19,28%). Stazionari invece gli scambi in Asia (+1,02%) e in forte flessione quelli diretti in America (-12,87%) dove l'aggravante maggiore è rappresentata indubbiamente dagli Stati Uniti (-10,59%).

Positive le esportazioni di prodotti dell'agricoltura, della caccia e della silvicoltura (+39,90%), meno confortanti le variazioni per il comparto manifatturiero, principale settore economico toscano (+1,25%). In particolare, mentre aumentano le vendite di prodotti alimentari e delle bevande (+4,65%), dei metalli e dei prodotti in metallo (+30,39%) della lavorazione di minerali non metalliferi (+32,86%), diminuiscono le esportazioni dei mezzi di trasporto (-2,07%), del comparto moda (-9,45% per i prodotti dell'industria tessile e -3,11% per il cuoio e prodotti in cuoio) e del settore della carta (-14,73%).

Con i primi mesi del 2004 sono aumentate le vendite all'estero anche per la provincia di **Firenze** (+5,24). Bene sul fronte europeo (+3,05%) ed in particolare in Unione Europea (+10,65%). Molto positivi anche i dati del mercato asiatico (+13,12%) conseguenza di un consistente aumento di vendite sia in Medio Oriente (12,77%) che in Asia Centro Orientale (+13,27%). Flettono invece le esportazioni in America (-13,42%) soprattutto in seguito alla caduta negli scambi con l'america settentrionale (-13,01%).

Recupera 4,85 punti percentuali il comparto manifatturiero fiorentino nel I trimestre 2004 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Bene l'industria tessile e dell'abbigliamento (+3,29%) - settore economico chiave della provincia, in termini di export, di cui assorbe quasi il 20% del totale manifatturiero - la meccanica (+16,70%), altro settore trainante del sistema economico fiorentino ed il comparto chimico-farmaceutico (+14,82%). In flessione invece l'industria del cuoio e dei prodotti in cuoio (-6,41%) che costituisce il principale settore in termini di quote export (22,34% del totale).

Completamente contro tendenza la provincia di **Livorno** che, con un complessivo -11,20% rispetto al I trimestre 2003, perde quote sul fronte europeo (-13,55%) e in Asia Centro Orientale (-30,71%). Diversamente dalle altre province toscane, migliorano le vendite in America settentrionale (+6,76%) ed in particolare negli Stati Uniti. (+8,52%).

Scendendo nel dettaglio merceologico, i due settori trainanti del sistema economico livornese e cioè quello chimico, che rappresenta il 24,54% dell'export totale, e quello legato alla lavorazioni dei metalli e dei prodotti in metallo, che addirittura costituisce il 27,29% delle vendite all'estero, registrano variazioni completamente opposte: bene i dati per il primo +14,23% rispetto allo stesso periodo del 2003, negativi quelli del secondo (-15,28%). Gli altri settori, pur contribuendo ai risultati complessivi della provincia livornese, ricoprono però un ruolo marginale e perciò ci limitiamo ad elencare solo alcune variazioni: -39,08% l'industria delle macchine elettriche, +27,80% la lavorazione di minerali non metalliferi.

In lieve flessione le vendite all'estero anche per la provincia di **Pisa** che chiude il I trimestre dell'anno con un complessivo -2,21%. In calo le esportazioni sia nel continente europeo (-3,94%) che in quello americano (-8,32%) mentre l'Asia, ed in particolare il Medio Oriente (+27,22), ha dimostrato un crescente interesse verso i prodotti pisani (+5,65%).

Il dato più preoccupante per la provincia in esame risulta essere quello dell'industria del cuoio e dei prodotti in cuoio e ciò non solo per il -10,68% registrato a chiusura del I

trimestre 2004 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma soprattutto perché questo è di gran lunga il settore principale della provincia di Pisa ricoprendo da solo quasi il 40% dell'export totale. Male anche il comparto della meccanica (-2,19%) e quello dei mezzi di trasporto (-7,97%). Nonostante il settore dei metalli e dei prodotti in metallo e quello delle macchine elettriche abbiano un ruolo marginale per l'export pisano, i consistenti aumenti registrati nelle vendite (+81,915 per il primo e +183,59 per il secondo), hanno comunque contribuito a compensare le perdite subite dai settori più significativi tanto da ridurre la flessione complessiva al -2,66%.

Inizia in crescita il 2004 per la provincia di **Arezzo** che complessivamente chiude il primo trimestre dell'anno con un +4,35% rispetto allo stesso periodo del 2003. Il +10,30% dell'Unione Europea, trainato in particolare dall'incremento di vendite in Spagna, (+59,77%), ha determinato per la provincia in esame un complessivo +6,89% sul fronte europeo. Bene anche gli scambi sul mercato asiatico (+8,49%) che risentono dell'influsso positivo del Medio Oriente (+22,32%). In calo, ma in linea con le altre province, le esportazioni in America (-8,50%) che risentono, in particolare, della crisi con gli Stati Uniti (-12,56% rispetto al 2003).

Aumentano del 4,25% le esportazioni di manufatti nella provincia di Arezzo. Il comparto dei gioielli e articoli di oreficeria, avendo incrementato le vendite del 3,16% rispetto al I trimestre 2003 e rappresentando da solo il 42,7% dell'export totale della provincia, rappresenta indubbiamente il contributo più significativo per il dato generale. Stazionarie le vendite per il settore del tessile e abbigliamento e per quello dei metalli e dei prodotti in metallo.

Aumentano quasi del 7% le vendite all'estero per la provincia di **Siena** grazie indubbiamente alla crescita delle esportazioni in Europa (+17,94%) - trainate in particolare dal Regno Unito, Germania e Spagna (rispettivamente +29,02%, 23,90% e 22,86%) - e in Asia (+39,48%). Male, invece sul fronte americano dove, nei primi mesi del corrente anno, perde un ulteriore -39,31% dopo un 2003 chiuso con un -10,46% rispetto al 2002.

Per quanto riguarda l'analisi del comparto manifatturiero, il -10,85% dei prodotti alimentari, bevande e tabacco, è ampiamente compensato dalla vendita dei prodotti chimici (+2,63%), dei mezzi di trasporto (+36,58%) e dei prodotti meccanici (+16,11%) tanto da garantire complessivamente un +6,64%. Tra gli altri settori, che però hanno un ruolo marginale per l'export senese, spicca il -44,82% dell'industria tessile e dell'abbigliamento; migliorano invece i dati per l'industria del legno (+11,55%) e per quella della lavorazione di metalli e prodotti in metallo (+14,23%).

Boom di vendite per la provincia di **Grosseto** (+27,03%) grazie al forte contributo delle esportazioni sul mercato europeo (+37,32%) e, contrariamente a quanto si è verificato nelle altre province toscane, sul quello americano (+45,85%). Flessioni invece sul fronte asiatico (-10,73%) dove, nonostante i dati positivi della Cina e della Corea del Sud, le esportazioni in Asia Centro Orientale hanno perso 22,89 punti percentuali.

Il confortante dato del comparto manifatturiero (+27,88%) deriva soprattutto dal forte aumento nelle vendite dei settori trainanti dell'export provinciale. Il comparto alimentare, che rappresenta quasi il 15% dell'export totale, ha infatti incrementato le esportazioni del 22,11% mentre il settore chimico (che ricopre più del 55% delle vendite all'estero), ha migliorato le vendite del 45,16% rispetto allo stesso periodo del 2003.

Concludiamo la nostra analisi con **Prato** che, insieme a Livorno, rappresenta la provincia in maggior difficoltà della Toscana sul versante export. Il I trimestre 2004 si chiude infatti ancora in calo rispetto allo stesso periodo del 2003. Il generale -9,54% delle esportazioni deriva da perdite su tutti i fronti: verso l'Europa le esportazioni sono calate del 9,93%, verso l'America del 2,76% e verso l'Asia del 14,53%.

Il comparto manifatturiero perde il 9,57% e questo deriva soprattutto dal calo delle vendite dei prodotti tessili e dell'abbigliamento che ricoprono da soli quasi l'80% dell'export totale. Sono soprattutto i filati di fibre tessili (-15,34%), i tessuti a maglia (-18,53%), gli articoli di maglieria (-21,96%) e la pellicceria (-15,45%) ad avvertire il protrarsi di questa congiuntura negativa; tira il fiato, invece, il comparto degli indumenti in pelle (+15,24%). Male il comparto della chimica e fibre sintetiche (-20,89%) e quello alimentare (-14,20%). In lieve miglioramento invece la meccanica che, rappresentando quasi il 10% dell'export pratese e avendo aumentato le vendite del 6,80%, rappresenta la luce più significativa nel buio panorama dell'export provinciale.

Tav. 6 - Il commercio estero delle provincie per paese. Var.% I trim. 2004 su I trim 2003

Aree geografiche	Massa Carrara		Lucca		Pistoia		Firenze		Livorno		Pisa		Arezzo		Siena		Grosseto		Prato	
	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.
Europa	1,93	16,25	-11,39	19,35	-3,84	10,69	2,00	3,05	26,95	-13,55	-23,03	-3,94	5,84	6,89	2,01	17,94	-31,15	37,32	-3,10	-9,93
di cui																				
- Unione Europea	-1,18	30,01	-4,90	25,79	4,19	13,48	0,99	10,65	26,42	-12,87	-26,44	-4,61	7,98	10,30	4,17	19,00	-35,29	32,77	-6,32	-8,48
di cui																				
<i>Francia</i>	13,00	21,05	10,41	25,33	-11,40	27,39	-6,10	16,48	-7,31	-5,51	-34,09	-18,12	20,46	4,75	-8,39	7,45	-58,93	4,14	-9,79	-5,85
<i>Germania</i>	-10,45	95,08	10,60	15,49	-20,27	5,62	3,28	-2,96	85,38	-11,76	-14,22	-14,58	10,26	-2,87	6,07	23,90	-37,98	32,77	-10,34	-5,02
<i>Regno Unito</i>	62,90	78,59	25,38	76,09	-42,96	19,28	2,69	-2,52	46,13	-17,79	-44,72	-42,25	27,97	1,60	81,93	29,02	-11,07	61,47	-33,06	-7,50
<i>Spagna</i>	19,84	-16,07	-5,89	17,86	-3,40	-45,38	65,42	63,07	33,71	18,57	-16,71	-13,27	-8,53	59,77	27,46	22,86	-34,23	97,27	-8,39	-9,60
- Europa Centro Orientale	74,93	2,77	-8,99	-3,51	-12,96	-12,59	8,13	-3,71	31,11	105,65	-14,76	0,71	0,93	-13,57	-21,24	28,28	18,12	148,99	1,66	-15,06
America	-59,06	130,05	-2,24	-21,30	-10,90	-12,87	49,69	-13,42	-22,47	-8,06	-26,57	-8,32	4,35	-8,50	-5,45	-39,31	27,57	45,85	-26,52	-2,76
di cui																				
- America Settentrionale	-82,44	0,34	16,70	-0,59	-23,68	-11,08	35,29	-13,01	-10,12	6,76	-17,70	-10,35	-11,84	-12,04	-12,73	-39,37	37,55	29,27	-41,93	-16,61
di cui																				
<i>Stati Uniti</i>	-84,02	-0,44	10,55	0,20	-36,34	-10,59	33,70	-4,04	170,37	8,52	-18,28	-8,94	-15,00	-12,56	-11,26	-38,46	41,94	43,33	-42,57	-14,27
Asia	-1,40	67,43	-17,04	3,69	0,25	1,02	-7,05	13,12	-15,98	5,56	10,49	5,65	11,27	8,49	36,64	39,48	215,19	-10,73	13,61	-14,53
di cui																				
- Medio Oriente	-19,67	3,10	-29,50	47,96	62,00	8,71	17,79	12,77	-38,31	139,65	-41,19	27,22	106,74	22,32	-9,21	52,38	35107,18	40,50	101,21	-27,41
- Asia Centro - Orientale	7,48	92,42	-16,44	-19,08	-1,44	-2,68	-7,88	13,27	405,76	-30,71	15,19	3,93	6,27	-1,55	38,09	33,54	8,25	-22,89	11,54	-13,21
di cui																				
<i>Cina</i>	53,70	-5,55	-12,70	-19,94	-16,60	-41,66	-3,59	153,53	51,87	43,69	6,57	27,47	24,46	65,67	166,67	-26,92	22,54	84,31	22,60	-5,80
<i>Corea del Sud</i>	821,17	-83,91	-72,62	-24,21	-69,10	102,81	44,92	-28,00	40,00	47,72	-34,61	-12,65	-67,51	9,41	71,93	3,42	36,31	334,72	-13,83	-26,75
<i>Giappone</i>	99,64	7,44	25,67	-1,75	-0,23	-21,85	-6,82	-1,67	6946,60	-15,03	-9,75	-22,47	33,78	-10,77	84,12	-21,38	26,33	10,31	19,99	-4,12
Africa	-16,71	242,07	-14,71	37,25	-14,67	-10,65	19,88	72,11	-26,38	-19,84	-24,27	-15,40	-13,08	72,95	118,33	46,03	69,99	1,79	42,28	-3,12
Totale	-22,76	91,12	-9,75	7,82	-4,73	6,76	6,50	5,24	12,35	-11,20	-17,30	-2,21	2,67	4,35	7,68	6,85	-12,74	27,03	1,10	-9,54

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Tab. 7 - Il commercio estero delle province per settore. Var.% I trim. 2004/I trim. 2003

Settori province	Massa Carrara		Lucca		Pistoia		Firenze		Livorno		Pisa		Arezzo		Siena		Grosseto		Prato	
	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.
Prodotti dell'agricoltura, della caccia, della silvicoltura e della piscicoltura	-18,16	-73,40	-3,25	43,20	5,42	39,90	24,85	133,05	215,70	69,48	-21,21	-20,79	18,71	36,67	6,44	71,94	116,37	2,25	39,72	-19,12
Minerali energetici e non energetici	-10,34	30,26	-24,21	5,98	-7,30	-1,18	104,53	17,66	-36,82	-11,58	-7,64	45,58	112,61	72,21	-59,56	-70,00	-8,35	171,98	-74,32	52,34
Prodotti manifatturieri	-28,11	96,33	-9,41	7,75	-5,74	1,25	5,14	4,85	30,50	-11,78	-16,90	-2,66	2,42	4,25	8,74	6,64	-17,25	27,88	0,38	-9,57
Prodotti delle attività informatiche, professionali ed imprenditoriali	496,49	62,56	-66,59	-37,17	513,08	-100,00	78,83	8,30	722,57	-37,65	-34,04	15871,75	247,43	2684,11	-93,57	---	15,65	---	200,31	234,28
Prodotti di altri servizi pubblici, sociali e personali	---	175,50	-2,28	-13,05	2645,54	-74,18	7,83	114,33	---	-97,92	41,47	-51,82	47,40	44,68	-39,94	217,03	-84,80	-99,42	147,97	-60,37
Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	18,96	89,66	476,67	16,45	930,57	24,44	117,92	425,84	-44,52	3,94	-53,84	1,25	-15,25	---	-100,00	---	---	7,25	-67,12	659,35
Totale	-22,76	91,12	-9,75	7,82	-4,73	6,76	6,50	5,24	12,35	-11,20	-17,30	-2,21	2,67	4,35	7,68	6,85	-12,74	27,03	1,10	-9,54

Fonte: ns elaborazioni su dati Istat

Tab. 8 - Il dettaglio del settore manifatturiero. Var. percentuali I trim. 2004/ I trim. 2003

Settori province	Massa Carrara		Lucca		Pistoia		Firenze		Livorno		Pisa		Arezzo		Siena		Grosseto		Prato	
	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.	Imp.	Exp.
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	92,20	6,86	-5,99	44,31	-6,38	4,65	-11,24	-5,74	11,28	-22,33	-26,93	-14,30	46,36	-5,46	11,32	-10,85	7,75	22,11	-1,86	-14,20
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento	-29,93	30,01	-17,88	8,19	-3,68	-9,45	-5,22	3,29	60,40	-29,11	23,47	-10,29	3,45	-0,33	56,22	-44,82	57,20	19,60	2,04	-10,06
Cuoio e prorotti in cuoio, pelle e similari	24,86	-42,63	-4,96	9,90	1,10	-3,11	11,11	-6,41	58,68	-29,47	-21,71	-10,68	-8,81	1,47	-33,37	-4,94	-5,43	-86,94	10,98	-21,56
Legno, prodotti in legno e mobili	58,63	31,18	-6,11	0,84	41,27	8,18	-1,63	-17,60	116,66	-7,40	-6,55	-44,31	7,82	45,48	-12,83	11,55	-20,20	823,55	-12,33	-87,88
Pasta da carta, carta e prodotti di carta; prodotti dell'editoria e della stampa	65,93	243,06	-1,34	-12,83	-32,41	-14,73	28,27	-6,10	-54,79	3,96	14,50	89,56	-66,08	-69,71	-20,46	-37,17	36,18	-25,15	-17,90	-79,97
Coke, prodotti petroliferi raffinati	-54,95	77,00	-34,98	-3,57	26,44	#DIV/0!	-0,56	114,57	-35,69	-37,41	-16,20	4154,76	-49,86	219,19	-98,66	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	-51,47	#DIV/0!
Prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali	-11,29	-4,72	6,16	21,95	-20,60	1,81	0,36	14,82	-4,99	14,23	6,67	8,14	75,19	60,07	-0,82	2,63	55,64	45,16	-12,48	-20,89
Articoli in gomma e materie plastiche	54,03	70,87	31,56	40,22	1,64	18,69	19,47	13,80	-3,63	41,08	19,70	-51,39	10,58	-33,49	27,81	-1,95	2,61	4,16	62,76	-3,32
Prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	4,98	10,31	24,23	8,53	56,01	32,86	-1,19	-17,75	-40,80	27,80	69,87	-3,73	-0,98	2,46	11,16	2,63	42,73	16,39	-29,04	-12,11
Metalli e prodotti in metallo	-40,69	30,36	-40,80	52,17	-5,73	30,39	31,06	11,08	-12,56	-15,28	39,87	81,92	1,07	0,09	21,25	14,23	5,64	23,48	-24,99	28,05
Macchine e apparecchi meccanici	-78,50	212,06	-0,02	14,36	123,01	-8,01	29,13	16,70	14,54	25,91	-24,73	-2,19	-13,59	19,67	32,65	16,11	-71,33	157,04	16,89	6,80
Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione	74,77	-57,74	16,81	46,55	58,55	2,94	-3,74	25,32	62,44	-39,08	-23,74	183,59	-6,41	13,25	2,55	23,39	70,06	59,42	54,38	-28,03
Mezzi di trasporto	-29,92	20,70	-41,56	-14,75	-42,26	-2,07	34,54	10,48	49,36	-28,37	-48,97	-7,97	54,78	26,68	0,60	36,58	106,89	-82,11	48,75	29,28
Altri prodotti delle industrie manifatturiere	-7,88	70,93	11,75	-25,86	12,19	19,15	-5,22	1,36	-47,74	12,47	29,72	-8,25	-20,48	3,55	52,80	-14,52	20,07	-11,99	19,47	-4,06
Totale	-28,11	96,33	-9,41	7,75	-5,74	1,25	5,14	4,85	30,50	-11,78	-16,90	-2,66	2,42	4,25	8,74	6,64	-17,25	27,88	0,38	-9,57